

LA GUARIGIONE E IL MONDO NATURALE.

Jim Jealous intervistato da Bonnie Horrigan

C'è un motivo per cui le persone giungono dagli stati vicini per vedere Jim Jealous nella sua clinica in Vermont. E' lo stesso motivo per cui gli studenti fanno la fila per seguire le sue lezioni e per cui l'Università del New England College di Medicina Osteopatica ha fondato una borsa di studio in suo nome - la borsa di studio James Jealous per bravura in Medicina Osteopatica. Il dottor Jealous ha dedicato la sua vita ad esplorare il mondo naturale nella sua forma più essenziale e fondamentale e sono questa conoscenza e l'abilità che ne conseguono che lo rendono uno dei dottori osteopatici più ammirati nell'America di oggi. Il dottor Jealous si è laureato nel Kirksville College di Osteopatia e Chirurgia nel 1970 e ha conseguito con eccellenti risultati il diploma in medicina osteopatica e manipolativa. presso l'American Osteopathic Board. Pratica privatamente dal 1971, gestisce una clinica a Milton, nel Vermont ed è un insegnante clinico nell'università del New England College di Medicina Osteopatica. Il dottor Jealous, membro dell'Accademia Americana di Osteopatia, dell'Associazione Osteopatica Americana, dell'Accademia Cranica, è stato presidente del Centro Osteopatico per bambini a Londra e il membro più importante della Sutherland Cranial Teaching Foundation.

Alternative Therapies ha intervistato il dottor Jealous nella sua clinica a Milton, Vermont nell'autunno del 1996.

Alternative Therapies: La nostra filosofia è che nonostante la medicina convenzionale sia molto efficace in molti casi, tuttavia non può risolvere tutto. Ecco ciò di cui vorrei parlarle - le risposte che la medicina convenzionale non è in grado di dare.

Jim Jealous: Consideriamo le condizioni nell'istruzione medica. L'intero processo che porta alla formazione di un medico è in gran parte in contraddizione con i principi della guarigione. Gli studenti non sono educati ed incoraggiati ad esplorare, non ci si rivolge a loro come a dei compagni di un viaggio fantastico attraverso le montagne della vita. Le tecniche di guarigione sono divenute piuttosto sterili e la visione biomolecolare di guarigione ha dei limiti precisi, limiti che eliminano l'"individuo". Tutto ciò ovviamente è un riflesso dell'ecosistema educativo. La crescita e lo sviluppo di un medico dovrebbero essere supportate da un ambiente il

più possibile amorevole e percettivo. Ciò è di capitale importanza per mettere a fuoco il quadro completo della malattia.

Quando è stata concepita l'osteopatia conteneva sia una filosofia che una scienza.

Agli osteopati fu chiesto di prendere in considerazione l'anima, la morte, la trascendenza, e di usare solo le loro mani per curare. Il background in cui si svolge la vita ha pure un significato. Credo che qualsiasi tecnica di guarigione deve aiutare gli individui a trovare la strada verso una realtà più profonda rispetto ad un modello biomolecolare di salute.

Per me è interessante vedere come molti modelli medici alternativi stanno lentamente diventando biomolecolari. Molte cure "naturali" sono veramente dei rimedi biomolecolari e sono utilizzate allo stesso modo di come la medicina tradizionale utilizza i "farmaci". Dal mio punto di vista ciò non è per forza alternativo, perché una pratica medica alternativa dovrebbe avere una visione più grande e dovrebbe essere molto individualizzata nella sua applicazione.

Essa non avrebbe un rimedio per ogni sintomo o malattia, ma un'opzione unica per il paziente. Gli interrogativi più profondi sulla vita dovrebbero entrare nel quadro ed diventare parte della ricerca della guarigione. Noi stiamo semplificando eccessivamente la tecnica e stiamo perdendo l'essenza di ciò in cui consiste la guarigione. L'olistica non consiste nell'utilizzare una varietà di "cure", essa consiste invece nella capacità di vedere lo Spirito,

l'Anima, il Corpo come un Tutto. Il trattamento non viene suddiviso; se dovesse venir suddiviso allora si deve vedere la propria posizione come relativa al Tutto e non cercare di "distruggere la malattia" (allopatico) ma supportare la salute del Tutto. Questo era l'inizio dell'osteopatia; esso resta a malapena vivo ma è praticato da parecchie centinaia di .

L'idea del Tutto, un'unità, il non-diviso, è estranea alla nostra cultura e sta lentamente scomparendo come una forma aborigena che viene considerata come "primitiva" dall'intelletto. Ognuno di noi affronta la realtà che c'è in noi e per prima cosa deve conoscere quella responsabilità, poi ne seguirà la percezione. Per la nostra cultura è una questione

"profonda"; per l'anima aborigena è uno stato naturale. Noi non dobbiamo concentrarci tanto sulla causa ed effetto quanto sulla priorità del Tutto che si muove in relazione al Grande Mistero. L'insegnamento richiede uno sforzo nella stessa direzione, una visione del Tutto individuale che si muove nelle nuove dimensioni della vita. Dobbiamo proteggere la percezione ecoricettiva che è il nostro naturale stato di essere. Pian piano si sta eliminando questo e di conseguenza le persone sono più ammalate del necessario. Se si ammalano il loro equilibrio interno e la loro "pace della mente" non sono giustapposte all'evento causale, e di conseguenza la sofferenza aumenta. Lo stesso processo si verifica durante l'istruzione. Se stiamo cercando un sistema alternativo di cura, allora la preparazione deve riflettere quella differenza. La filosofia non è abbastanza. Noi dobbiamo cercare di viverne i principi. I medici non devono far dipendere il loro rapporto con il paziente dal tempo. Questo è un problema serio. Una chiamata in ufficio per una malattia acuta richiede perlomeno mezz'ora.

AT: Non 7 minuti?

Jealous: Non sono abbastanza brillante per praticare la medicina in 7 minuti. Prendersi più tempo è necessario e prudente, ma è pure economico. Dico questo perché la medicina alternativa non dovrebbe essere più cara. Un trattamento osteopatico viene di solito applicato una volta (per una malattia acuta), il paziente percepisce il perché si è ammalato e di come ciò influisce sui loro obiettivi essenziali di vita, e guarisce più velocemente senza medicazioni. Pazienti a lungo termine iniziano a "destreggiare" il loro equilibrio interno e imparano a stare in salute. Tutto ciò richiede meno cure. I guaritori sono insegnanti, compagni di viaggio, ed esploratori. I pazienti si trovano in ruoli simili entro la sfera delle loro vite. Noi siamo qui per liberare la gente dal bisogno routinario di cure, al fine di non creare dipendenza. In breve, le telefonate veloci lasciano il paziente frustrato e dipendente; i pazienti o continuano a venire o si allontanano e trovano la propria strada. La medicina negli Stati Uniti sta cercando di "raggruppare" la gente

come mucche. Le persone sono essenzialmente piene di vita e troveranno la propria strada da sole. Il trattamento di routine sta diventando sempre meno sensibile. Interessante.

AT: E' questo tipo di pensiero il fondamento della medicina osteopatica?

Jealous: Nel fondamento sì, ma è esso lo status quo? No. Come tutte le scuole di guarigione, il nocciolo essenziale e profondo è il meno evidente. L'individuo è ancora la risposta chiave; non possiamo incolpare chi siamo su niente. Alcune persone desiderano solo servire il più possibile la Salute in ognuno di noi; e non combattere le malattie. La maggior parte dei Dos (dottori in osteopatia) hanno conferito prestigio alla materialità e alla paura del modello medico corrente. Le eccezioni che troviamo confermano il potenziale della nostra filosofia. Soltanto un piccolo numero di Dos sta continuando ad esplorare le nostre fondamenta.

AT: Quali sono quelle fondamenta?

Jealous: Il nostro obiettivo è di imparare a conoscere le leggi naturali usando le abilità percettive che sviluppiamo durante la nostra formazione e tirocinio. Il nocciolo di questo lavoro è percettivo; il concetto derivò da un'osservazione ripetuta fino a quando le leggi della natura non divennero più chiare. Noi impariamo a sentire il Tutto. Quando si incontra un paziente si vede il Tutto - un evento molto unico e raro nel nostro mondo moderno. Non si deve dividere la vita in soma/psiche/viscerale, ecc. Questo è un evento contenuto soltanto nel momento in cui uno si trova dentro. Esso è extra-ordinario. I pazienti sono ben consapevoli che c'è un'attenzione di tipo diverso. Loro la commentano. Non è intellettuale o intuitiva. E' aborigena, istintiva. Non si ha una conclusione immediata o una diagnosi - questo si avrà ben più avanti. Il momento viene riempito con lo sforzo di essere presenti con la Salute nel paziente e con la storia che si dispiega all'interno della propria risposta. Qualchevolta ciò richiede una forma distinta di paziente, un'osservazione lenta che non si concentra sul bisogno di concludere. Questo processo all'inizio risulta estraneo ma poi diventa piuttosto naturale come lo è nella sua essenza. Noi apprendiamo le nostre abilità facendo dell'apprendistato con qualcosa che non ha nome ma che ci insegna molto. Noi apprendiamo la percezione sensoriale senza una copertura concettuale, ma

essa viaggia più profondo di quanto uno possa immaginare. Tutto ciò è qualcosa di diverso e di impegnativo. Ben poche persone si dedicano a questo tipo di vita; i loro interessi sono di altro tipo. Pertanto la nostra professione è prevalentemente allopatrica ed è un danno per tutti.

Noi utilizziamo le nostre mani in modo diagnostico, percettivo, e terapeutico - cioè in modo semplice e profondo. Noi non aspettiamo di sentire i sintomi bensì aspettiamo di sentire una priorità prestabilita messa in movimento dalla Salute nel paziente. Il fondatore dell'osteopatia, un chirurgo MD (dottore di medicina), ebbe una visione e seguì il suo intuito. Lui insegnò ai medici ad utilizzare le proprie mani per guarire accanto a dei rimedi molto semplici e naturali - dieta, riposo, meditazione, preghiera - non fu aggiunto altro che "le mani sulla guarigione" ("hands on healing"). Funziona!

AT: Ci parli ancora delle leggi naturali.

Jealous: Beh, prima di tutto non sono fatte dall'uomo. Non sono state concepite da alcuna ricerca a parte l'osservazione. Secondariamente, noi sappiamo che ci sono molte leggi che operano nella guarigione di cui noi siamo completamente all'oscuro, e tuttavia esse entrano profondamente nel processo. La cosa interessante è che la nostra percezione può sentire l'intenzione delle leggi naturali, l'intenzione della Salute al lavoro, dove sono state stabilite delle priorità. Di solito una volta che ciò viene comunicato, il paziente ne è già consapevole ma può aver scartato l'informazione. Il nostro movente e la nostra abilità è di capire l'intenzione della Salute nel paziente mentre essa lavora non-divisa alla ricerca di equilibrio ed armonia. Come ho detto prima, questo non è limitato dalla malattia terminale. Dopo esser stati istruiti a sentire questa realtà nella "hands-on practice" ci si sente molto fortunati ad essere un osteopata. Molte persone non sentono la bellezza di questo e usano un modello più meccanico ed allineano la struttura per migliorare la salute rimuovendo le barriere neuromuscolari. Questo è un bel lavoro ma non di interesse continuo per molti Dos.

Il mondo naturale è dotato di una coscienza che si estende in tutte le direzioni. I nostri numeri sono limitati dal tempo, dall'interesse e dagli insegnanti. Ci vogliono anni, e poi in realtà è uno stile di vita. La mia idea di una medicina alternativa è una

percezione alternativa del mondo, non solo della malattia. L'osteopatia è stata alternativa sin dal 1874. Noi siamo ancora qui. Secondo me, la medicina alternativa riguarda una visione differente della vita, una bellezza più profondamente informativa e riverente. Somministrare dell'olio dell'albero del té per un fungo alle unghie invece che un prodotto chimico potenzialmente tossico è un rimedio molto più naturale, ma non è ancora una visione alternativa della guarigione. Qualsiasi tipo di "formamentis" che insegue la malattia per dominarla è solo parzialmente alternativa. Ciò che sostiene il Tutto nella sua connessione con la saggezza del mondo naturale è alternativo. Esso sostiene la Salute, il non-divisibile, la saggezza trascendente della vita, per prima cosa. Nella malattia ordinaria raramente viene richiesto di più. Circa l'80% di tutte le malattie comuni guariranno con questo approccio, se il paziente è in grado di lasciarlo funzionare (ad es. il tempo, la percezione). Altrimenti, è necessario un altro approccio allopatrico più diretto. La maggior parte delle cure alternative si sta ancora rifocalizzando dentro un modello allopatrico. La purezza della tradizione sta morendo perché viene dato ben poco tempo ad un rapporto più profondo con le leggi naturali. Ci stiamo ingannando e in alcuni casi siamo ingannati da persone interessate a profitti finanziari sotto il vessillo dell'alternativo, ma lì non troviamo impegno o profondità. Ognuno deve conoscere da sé. Lasciate che vi racconti la storia di un paziente che morì, ma che era guarito e in pace - in salute. Conoscevo John da 15 anni. Ero il suo medico di famiglia in una piccola città rurale. Aveva 52 anni ed era un maniaco del lavoro. Sua moglie e suo figlio erano molto ansiosi e chimicamente ammalati. Lui fu cacciato. Io lo vidi per anni in modo episodico. All'età di 52 anni lui sviluppò un cancro al polmone per l'esposizione a prodotti chimici sul lavoro. Lo inviammo da un oncologo, come lui desiderava. Fu trattato con chemioterapia e narcotici. Chiamò il mio ufficio ed entrò chiedendo un trattamento. Io fui d'accordo. Questa richiesta era insolita per lui. Venne ogni settimana. Io non cercai mai di scoprire il perché, cercai solo di trattarlo seguendo la purezza della salute, senza attaccare la malattia, che sentivo era ben al di là dal poter essere curata. Nel corso dei mesi successivi qualcosa era cambiato. Ricordate che prima lui era veramente irraggiungibile. Alla fine gli chiesi perché avesse

voluto questi trattamenti. Potei sentire un grande cambiamento sotto le mie mani, qualcosa che emergeva dalla sofferenza. Lui mi disse che senza il trattamento doveva prendere molte pillole e con il trattamento invece non gliene serviva neanche una! Io fui sbalordito ma non sorpreso da ciò. Lui continuò, "Sono più tranquillo dopo i trattamenti." Da dove veniva questo cambiamento? Non l'avevamo mandato da alcun psichiatra, in nessun monastero Zen. Da dove sbocciava questo fiore? Morì facilmente e in pace, pieno di amore e con le sue relazioni in equilibrio. Mi aiutò a capire ciò che prima avevo solo "sentito". La Salute nel paziente non può ammalarsi o morire. Non la puoi uccidere. E' trascendente. Tutto ciò che dobbiamo fare è ascoltare, usare le nostre mani in modo abile, essere pazienti, avere il tempo e seguire la Salute. Poi le leggi naturali, non "forgiate dalle mani umane" ci riveleranno il nostro ruolo nel momento. L'intelletto resta sotto controllo. Non è affar mio capire come accade il processo di guarigione.

AT: Non è affar suo?

Jealous: Tutto ciò che posso fare è aiutare la vita ad entrare in equilibrio nel modo in cui le è più consono. Questa è la frase chiave; il modo che le è più consono. Vidi John un paio di giorni prima che morisse e fu come se avessi messo le mani sulla persona vivente più sana. Capisco che possa suonar strano, ma c'era un bell'equilibrio in lui. Lui era felice.

Curare non significa eliminare i sintomi. Riguarda una completezza dell'individuo, che noi ricordiamo istintivamente nel momento in cui la tocchiamo. Il trattamento ci aiuta a richiamare e reintegrare ciò che non ha bisogno di essere appreso. In alcune persone la morte è una porta verso una percezione che la nostra cultura ha spazzato via.

Quando un paziente entra nel nostro ufficio noi iniziamo, in ogni momento, soltanto ad aspettare e a percepire la purezza e a sentire la salute al lavoro. Questo richiede anni di esercizio e un amore per il dono della nostra essenza naturale. Ascoltiamo con le nostre mani ad una storia che si dispiega nella coscienza di ognuno di noi. A quanti dottori viene raccontata l'intera storia?

AT: Che esperienze fa quando cura con le proprie mani? Può raccontarci cosa prova?

Jealous: Non si può spiegarlo in altro modo da come esso è di per sé, pertanto spero che non confonda troppo le

persone che non possiedono questa abilità percettiva. Mi ci son voluti 20 anni per iniziare a capire. Tuttora mi sento come un principiante. E' un lungo viaggio che dura tutta la vita in ogni possibile angolo della vita in relazione con le leggi naturali. Imparo sempre qualcosa di nuovo. In realtà noi siamo dotati di una vita profonda. C'è sempre qualche nuova relazione che si esprime; questo avviene durante il trattamento. I pazienti portano la conoscenza dentro di loro. E' inespresso ma i nostri sensi la conoscono, chiaramente. Non si può prevedere un miglioramento della propria abilità. Nuove abilità possono sorgere dall'associazione diretta con le leggi naturali della guarigione. Si imparano cose del tutto inaspettate, che non si trovano nei libri, che non sono ampliamenti di abilità conosciute, ma del tutto nuove. Io non so mai quale sarà il prossimo "fatto". Io credo ciecamente che seguendo i principi della mia formazione, la comprensione aumenterà.

Che cosa succede quando metto le mani su un paziente, è una domanda complessa. La mia risposta sarà personale. Non posso parlare per i miei amici osteopati o per i miei studenti. E' una questione di integrità con la propria salute e una relazione profonda con il dono della vita.

AT: Insegna ciò di cui sta parlando? Lei non insegna com muovere le ossa, ver?

Jealous: Sì, insegno le ossa ma fa parte di un continuo. Si deve capire e lavorare con le ossa per molto tempo; dà delle basi ai sensi e aiuta a capire gli squilibri ed equilibri nel Tutto. E' il modello sensoriale primario. Si apprendono tutte le tecniche di solito divise in manipolazione, controsforzo, liberazione miofasciale, cranica, ecc, ed anni di anatomia. Anni di comprensione del movimento finché non si sente una unità normale di vita. Si iniziano a sentire le forze curatrici. Dapprima le nostre menti sono confuse perché non è un modello meccanico o idraulico. Molte persone si fermano qui. Penso che sia troppo difficile credere che un sente. Studiamo l'embriologia, le leggi della nostra formazione, "che non sono mai prive di proporzione perfetta" come disse un embriologo. Noi percepiamo questa saggezza e la precisione che ci chiede. Abbiamo bisogno di un lungo allenamento. Alcune persone credono veramente nelle scorciatoie, ma la vita ci vuole Interi - non una parte di noi, tutti noi. Dobbiamo aver la pazienza di tollerare la nostra ignoranza e di non nasconderla. Dobbiamo credere che siamo "speciali". Non intendo meglio, ma una creazione cosciente di un'Intelligenza superiore,

qualcosa di bello. Facciamo parte dell'arte della natura.

L'insegnamento richiede un training a confronto diretto e un rispetto autentico della Salute nello studente. Noi non siamo insegnanti ma compagni di viaggio su una strada di scelte e non di schiavitù. Io insegno al passo stabilito dallo studente. (Questo vale per tutti i livelli, prima della laurea e negli anni successivi alla laurea). La lezione più difficile da insegnare è di lavorare al ritmo della Salute. Noi non fuggiamo dalla malattia. Vede per alcuni anche solo tre minuti di attesa sono una tortura. Bisogna avere tempo, tempo libero.

Agli studenti viene insegnato che sono già abili e percettivi. Noi consentiamo a ciò che è naturale di emergere; loro si sorprendono. Pochi insegnanti cercano di aiutarci a vedere la vita dinamica che noi siamo. Noi non dobbiamo diventare illuminati, noi già lo siamo. Noi dobbiamo sentire la nostra completezza, ci rilassiamo dentro questa bellezza e iniziamo. La vita di per sé è bella. Io non sono accecato dalla violenza e dalle sofferenze. Io vedo ciò ma vedo anche qualcos'altro che ci sostiene. In medicina manca questa visione. La mia esperienza con la medicina corrente non è delle più piacevoli a causa del suo punto focale. Circa quindici anni fa ho avuto un rigonfiamento alla tiroide. Andai da molti specialisti e mi fu detto che avevo un cancro. Erano tutti molto nervosi, impressionabili e disturbati; erano privi di intuito e spaventati dal mio cancro. Ne tracciarono un'immagine dolce. Io ero molto spaventato. Dissi loro che non sarei tornato perché dalle loro paure capii che temevo di morire. Rimasi sorpreso perché pensavo di amare abbastanza la vita da poter morire senza paura. Decisi che dovevo riappacificarmi con la morte e non scappare dalla paura. I dottori erano arrabbiati. Non lo dissi mai a nessuno. Decisi solo che volevo liberarmi dalla paura. Era una questione di integrità con il dono della vita. Non toccai il rigonfiamento per un anno e mezzo. Feci così perché faceva veramente paura sentirlo e pensare alla morte, al cancro, e al vuoto. Lavoravo per non permettere di dimenticarmi quanto temevo la morte. Poi facevo le mie cose. Nient'altro. Cercai veramente di vedere la mia paura e di aiutarla attraverso questa incomprendenza. Se ne andò. Il rigonfiamento se ne andò e non tornò più. Non sto parlando di un'autoguarigione. Non so che cosa accadde o perché. Ma io potei scegliere tra il mio spirito e la mia paura. Sono orgoglioso di essere una parte della natura, amo la natura. Sono orgoglioso di vivere insieme agli alberi, al sole e a tutto il resto. Questo sentimento di

completezza fu violato dalla paura. Non potevo smettere di amare ciò che mi aveva dato forma e consapevolezza. Presi la paura con me e continuai. Noi siamo illuminati, sappiamo che apparteniamo intimamente alla vita e che essa è preziosa, essa continua a darci il 100% senza riserve. E' semplicemente vero.

AT: L'osteopatia ha una definizione per la morte?

Jealous: Il fondatore, AT Still, disse: "Il corpo è come una seconda placenta". Penso che si risponda meglio alla domanda dicendo che la morte non esiste. Io non impongo la mia scoperta al paziente. Io sostengo tutte le loro decisioni una volta che sono chiari sulla loro scelta di cura. Io ho pazienti con i più diversi tipi di problema. Il mio mestiere è di rimanere consapevole della salute "che non si può ammalare" che c'è in loro e sostenerla. I pazienti sono attrezzati: ci vuole umiltà per venire a cercare aiuto. Quando metto le mie mani su un paziente inizio con il sentire la completezza, il trascendente, non come un'idea o come una verità immortale ma aspettando finché essa non si manifesta. Io vedo la paura, la sento nelle mie mani, sento la malattia, le lesioni, la storia, e aspetto. Cerco ciò che non conosco; non una diagnosi, quella si avrà dopo. Adesso in questo momento la Salute si sta connettendo con la malattia. Questa priorità deve essere vista direttamente, non tramite deduzione.

AT: Come modificherebbe il nostro sistema di cura per favorire questo?

Jealous: Se si considera se si possa o no cambiare il sistema di cura in questo paese si sa che non è possibile. Vogliamo che le cose cambino perché noi pensiamo in modo diverso da altre persone, ma senz'altro le persone che praticano medicina hanno il diritto di praticarla a modo loro, e ci sono pazienti che preferiscono altri formati. Non penso che noi possiamo dettare ciò che deve esser fatto. Non abbiamo mai avuto un paradiso sicuro, intelligente ed efficace per la gente che vuole praticare la medicina olistica. Dobbiamo sostenerli invece di demoralizzarli perché vogliono trascorrere del tempo con i loro pazienti dobbiamo dire "Va bene così". Ci deve essere qualche forma di riconoscimento. Non penso che cambieremo il sistema di salute in questo paese, perché esso non è gestito da dottori. La psiche, il contenuto metaforico, dietro il sistema di salute è la stessa cosa che accade nei film e altrove. E' fast food. La gente vuole azione e la vuole subito. Forse

sono ignorante, ma penso che sia folle cercare di cambiare qualcosa per imposizione. Ciò che rende la medicina alternativa ciò che è, se ha intenzione di essere qualcosa, sono gli individui. Invece di far reclutare altre persone io preferisco vederli lavorare nei loro uffici. Lasciamo che gli studenti vadano da loro. Facciamoli lavorare. Perché è lavoro. Stare al centro ed aspettare.

AT: Ritorniamo al discorso della guarigione.

Jealous: La guarigione è l'emergere dell'originalità. Consideriamo questa frase per un momento. Il respiro della vita entra nel corpo. Possiamo sentire i vari ritmi che esso crea, e possiamo percepire l'avvenimento di quel processo. Non lo stiamo inserendo. Non lo stiamo analizzando. Noi possiamo veramente percepire il respiro della vita che entra nel corpo, che arriva alla midline e da lì generare diverse forme di ritmi nel campo bioelettrico, nei fluidi, e nel tessuto. Andando all'essenza ciò che accade è genesi. Non si ferma mai. Momento dopo momento costruiamo una nuova forma e funzione. Si sente ciò direttamente. Mentre leggevo la letteratura sull'embriologia, trovai la ricerca fatta da un tedesco un certo Blechschmidt. Era uno scienziato innamorato degli embrioni. Lui si occupava delle biodinamiche e biocinetiche dello sviluppo umano. Come funzionano? Che cosa succede? Non riuscì mai a trovare la risposta. Scrisse che la causa dell'origine dell'embrione è contenuta dentro l'embrione stesso. Questa non è una citazione diretta, ma c'era un mistero che deve restare. Uno può sentire che è genesi. Si trova al centro del processo di Guarigione. Blechschmidt era affascinato dal fatto che c'era una forza dentro i fluidi del corpo che non veniva dal campo genetico. Questa forza dentro il fluido contiene di fatto l'idea della forma del corpo umano, che sia un rene o una vertebra o un occhio e fa sì che si manifesti. Poi i geni la modificano. Così abbiamo delle modifiche genetiche/culturali e di razza. Prima di queste modifiche c'è la forma divina. Essa coesiste durante la nostra intera vita. Si ha un momento in cui noi siamo tutti perfettamente tenuti all'interno della matrice di un'Intenzione molto più fine, un momento di guarigione. Blechschmidt descrisse i sei diversi modi in cui i fluidi interagiscono fra di loro dentro il corpo. William Sutherland, che è il fondatore e il genio dell'osteopatia nel campo cranico, percepiva queste forze nei fluidi, tuttavia i due uomini non si erano mai incontrati e non avevano mai letto i lavori l'uno dell'altro. Quest' embriologo stava

descrivendo le stesse forze nei fluidi come uno dei grandi maestri dell'osteopatia.

D'allora ho trascorso parecchio tempo solo a guardare immagini di embrioni nelle prime 6 settimane di vita, prima che subentri il campo genetico. Molte persone non saranno d'accordo con quello che dico, o forse lo interpreteranno male, ma queste forze esistono. Molte culture antiche riconoscono questa verità. Ma come ne vennero a conoscenza? Grazie al fatto che la poterono percepire in modo diretto come un evento naturale.

Ora, ci stiamo forse imbarcando solo in un viaggio filosofico o c'è anche qualche conoscenza pratica nella percezione e comprensione dell'esistenza di una forza che respira nel corpo 24 ore al giorno? E' lì pronta a lavorare per il paziente. Essa non può ammalarsi. Essa sta prima di tutto questo. Essa non fa che portare la forma originale dentro quella persona. Ed è la cosa che emerse dall'uomo che aveva un cancro quando sapeva che doveva morire. E' ciò che potremmo chiamare "il suo spirito". Perché venne nel modo in cui venne e in quel momento nel tempo, non lo sappiamo. Essa si connette con ogni momento della nostra vita.

L'inquinamento dell'aria che ci entra nel naso, i buoni pensieri che abbiamo, i nostri capelli, la nostra età, quanto dobbiamo urinare. Essa si connette con ogni momento e se essa cessasse di essere là, voi non morireste bensì vi dissolvereste. Non avreste alcuna matrice della vostra coscienza, perfino dopo la morte.

Facciamo, tre anni fa avete sbattuto la testa e d'allora avete capogiri. Avete preso tutti i tipi di medicina ma nessuno ha funzionato. Avete ancora le vertigini. Se voi foste venuti nel mio ufficio e io avessi messo le mani su di voi, io non avrei cercato il modello di stress nel vostro corpo. Non avrei osservato la vostra malattia. Io osserverei il respiro della vita, questa forza nel corpo che non può essere cambiata, e osserverei a come essa stava cercando di aiutarvi. La vostra malattia era precognitiva. Sapeva che stavate per camminare dentro quel muro prima che voi lo faceste, non in un modo psicologico ma percettivo, qualcosa di conosciuto.

AT: Sta parlando di premonizioni?

Jealous: Non sto parlando di premonizioni. Se lei parla a gente che ha avuto incidenti automobilistici, appena qualche millesimo di secondo prima che accadessero, loro lo sapevano. Io sto parlando di come il corpo è preparato a ricevere lo shock, che sia emotivo, biochimico, genetico o fisico. Pertanto il programma di trattamento viene isti-

tuito quasi prima, e certamente durante, il processo di insulto al corpo, allo spirito, o all'anima.

L'impronta per far stare di nuovo bene il paziente è lì perché la cosa che ha formato il corpo è la cosa che istituisce l'impronta. Essa crea una compensazione, per mantenere l'equilibrio - ciò che noi chiamiamo omeostasi - il più a lungo possibile. Ora so che un medico che sente ciò direbbe, "Questa è follia". Alcune idee della salute sono estremamente ottuse, così la morte è un insulto per un medico. Ma è ben più grande di ciò. Possiamo sentire il movimento di questa forza dentro il corpo, inalterato dal neonato all'adulto, e per due o tre giorni dopo la morte. Poi sembra scomparire. Adesso non mi inoltrerò in questo perché si va sul limite e ci sono ancora molte cose che non so a riguardo. Ma penso che Elisabeth Kubler-Ross abbia fatto un gran servizio per l'umanità. Lei ci ha fatto aprire gli occhi sul fatto che c'è più vita di quella che appare. Lei mise in primo piano l'amore. Non era amore emotivo. Era una consapevolezza inconscia di un legame che esiste tra ogni essere umano ancora prima che tu incontri la persona. E' proprio una realtà.

AT: Mi racconti ancora qualcosa della pratica dell'osteopatia.

Jealous: Il paziente viene nell'ufficio. Ha sbattuto la testa e ha le vertigini da tre anni. Allora se mettiamo le mani sul corpo del paziente, la prima cosa che facciamo è aprire i sensi allo spazio periferico nella stanza, ed estenderlo all'orizzonte per mezzo della sua propria forza. Non con l'intenzione. Molta gente usa la propria intenzione, la loro attenzione e amano visualizzare.

Conosco abbastanza anatomia da sapere che se io cercassi di visualizzare l'anatomia, commetterei un grave errore, perché ci sono molte varianti. Secondo me quegli elementi di intenzione, attenzione e visualizzazione non entrano in questo processo terapeutico. Possono entrare in altri campi ma non in questo.

Proprio come i vostri polmoni inspirano ed espirano, l'attenzione inspira ed espira. Sapete come potete rilassare l'addome così da non respirare sempre solo in alto? Che cosa accadrebbe se la vostra mente potesse respirare?

Invece di lavorare con il respiro, o l'aria, lavoriamo con il respiro della vita. Lasciamo che la mente respiri. Questo non è facile a farsi. Alcune persone iniziano a piangere dopo che lo fanno per la prima volta perché capiscono che sono state fatte a mano da un artista che ama il proprio lavoro. Si sentono completamente abbracciati dalla vita e ne colgono la magia. Poi si lotta per

farla ritornare. Ed è qui che sbagliano perché bisogna lasciarla andare. Il primo passo nel sentire questo respiro della vita non è la palpazione o il dare dei colpetti per cercare delle lesioni. Prima si deve sentire la Salute del paziente. Si sente il respiro della vita mentre entra dentro l'organismo vivente, dentro quella persona, e senti il corpo, l'anima e lo spirito come un'unità completa di funzionamento. Non si fanno delle divisioni. Se si divide il corpo, l'anima e lo spirito, perfino concettualmente sotto le tue mani non ti ritrovi a fare ciò di cui sto parlando. Ti ritrovi a fare qualcos'altro.

Non intando mettere le mani su una persona e dire "Questa persona è nervosa", o che ha un brutto giorno. Quella è intuizione. Questa è una cosa completamente diversa. Senti il respiro della vita che entra dentro il corpo fino alla linea mediana. La linea mediana è una linea bioelettrica cioè un resto della notocorda formatasi nella membrana embrionale. E' una linea primaria di orientamento per tutte le dinamiche spaziali. Il respiro della vita entra dentro lungo quella linea e poi crea dei cambiamenti nel corpo. Essa crea i movimenti, i tessuti, i fluidi, eccetera. Noi lo sentiamo.

Questa Salute nel paziente ha cercato di curarlo fin da quando si è impressa in lui la malattia. Così nel caso della persona con le vertigini, la Salute ha lavorato in lei per tre anni. Essa ha l'impronta per curarla. La domanda più frequente che gli studenti mi fanno è "perché non cura il paziente senza il nostro aiuto?"

AT: Stavo per chiederle la stessa cosa

Jealous: Quando si entra nel vortice della connessione tra le forze guaritrici e la distorsione, ci potrebbero essere cento libbre per pollice quadrato sostenute nella distorsione. La forza dell'insulto installa dei vettori nel corpo. Non auguro questo a nessuno, ma supponiamo che abbiate visto un amico preso sotto da un'auto. Quante libbre per pollice quadro credete che quello shock stia immettendo nel vostro sistema? Molte. Tante che voi potreste alzare un'auto dal terreno se lo doveste fare. Supponiamo che questa forza guaritrice possa bilanciare quelle centinaia di libbre per pollice quadro nel vostro corpo. Se voi metteste un centinaio di libbre per pollice quadro nel vostro corpo, rompereste ogni arteria, ogni vena e il sistema linfatico. Se essa generasse la forza necessaria per curarlo direttamente, la sua propria architettura collasserebbe.

Allora non ci sarebbe vantaggio. In altre parole, esso deve curare attraverso la transustanziazione, che cambia la

forza fisica in un'altra forma di forza con cui il corpo può competere. Ad un certo punto dell'ammorbimento, in modo molto veloce, proprio come il colpetto di un dito, esso si trasforma in un'altra forma di energia.

L'informazione per quel cambiamento viene dal respiro della vita. Così la sproporzione della lesione o della ferita o malattia viene delimitata su tutti i lati. Il processo della malattia è una decisione intelligente fatta dal respiro della vita per proteggere l'organismo dal distruggersi completamente. La malattia non è il nemico. E' una decisione intelligente e saggia di ritornare all'equilibrio.

Pensi alla morte. Che cosa rivendica alla morte?

AT: La forma originale.

Jealous: Giusto. La tua forma originale. E' incredibile quando la vedi. Sai quante volte dopo alcuni trattamenti un paziente dirà: "Mi sento più me stesso". Diranno "Riesco a vedere la luce che si muove attraverso la superficie delle foglie dopo che è piovuto." Io dico "E' sempre stata lì. Non è un campo mistico percettivo. E' normale" Noi siamo per natura dotati. Che cosa accadrebbe se voi reclamaste la vostra forma originale? Non sarebbe interessante sapere chi eravate? Non sarebbe interessante conoscere l'intenzione del respiro della vita quando vi ha creati?

AT: Parla di queste cose con i suoi pazienti?

Jealous: Questa conversazione, su un piano meno dettagliato, si svolge anche con i miei pazienti il più delle volte. Io non cerco di condurveli. Non posso dire di amarli nel senso comune della parola, ma vedo qualcosa in loro e so che sta uscendo e mi chiedo "Perché non adesso?"

Perché non tutti loro guariscono? Non è ancora l'ora. Ecco l'unica risposta. Il paziente non dovrebbe essere incolpato perché non migliora. Se i medici standard commettono errori nel non dare ai pazienti abbastanza tempo per capire il corpo, l'anima, e lo spirito come un'unità, professionisti medici alternativi commettono ugualmente degli errori quando rendono il paziente responsabile del fatto che non è ancora abbastanza conscio per guarire. Non è colpa di qualcuno. Riguarda più il tempo e il "tempo di guarigione". Le persone non sono stupide. Molte persone sono molto sveglie. Alcuni dottori pensano di essere più brillanti degli altri, ma non è vero. Siamo tutti molto umani.

AT: Come insegna agli studenti a sentire queste forze?

Jealous: Per prima cosa dico loro che possono lavorare come vogliono per quanto è sicuro, efficiente ed intelligente. Possono anche scegliere di non lavorare come me. Così mi vedono trattare i pazienti e io insegno loro in base alle loro domande. Alla fine vogliono imitare me. Così imitano ciò che ho mostrato un paio di volte e funziona, e pensano di aver capito, ma poi non funziona più. Allora diventano auto-critici, il loro livello di autostima crolla.

Io cerco di convincerli che sono già completamente abili. Cerco di far loro scoprire qualcosa di straordinario che hanno in sé. E' solo una questione di tempo. Se loro lasciano rilassare le proprie menti, si siedono e ascoltano il paziente nello stesso modo in cui faccio io, verranno fuori con delle risposte. Di solito ci vogliono circa due anni perché riescano ad accettare ciò e lo mettano in pratica con un paziente.

Possono visitare sette, ottocento pazienti da soli durante quella parte di training, ma di solito ci vogliono due anni prima che lo provino. Poi aspettano ed iniziano a trovare la Salute.

Ieri ho ricevuto la lettera di una studentessa. Io l'ho preparata per cinque anni. Lei ha trascorso in modo intermittente 400 ore con me prima di andare in una residenza per la pratica presso una famiglia convenzionale.

Recentemente è stata assegnata ad una donna di 92 anni che stava bene finché non si è verificata una crescita sul suo collo, che era un carcinoma a cellule squamose.

La mia studentessa scrisse: "Mentre la condizione fisica del paziente deteriorava, lei era ovviamente terrorizzata da ciò che stava accadendo e lo stesso la sua famiglia."

Dunque abbiamo un medico interno in un ospedale che si occupa di un malato allo stadio terminale con un cancro a cellule squamose. Penso che sia bene che lei abbia notato che il paziente e la sua famiglia erano terrorizzati.

Comunque per farla breve scrisse: "Mi trovai sola con la paziente, che era veramente un momento raro. E mentre stavo ascoltando il suo cuore capii cosa stavo veramente cercando di fare. Su un livello potevo sentire la paura dentro questa donna, quasi un ronzio dentro il suo sistema nervoso. Ma sotto c'era un senso dolce e informale di certezza e di salute."

Poi scrisse "Mentre stavo là, sentii un enorme cambiamento". (Stava curando la paziente).

Ciò significa che la ripartizione tra la paura e la dolcezza funziona. Il sistema nervoso autonomo, quello parasimpatici

co e simpatico assunsero maggior equilibrio, probabilmente grazie all'effetto del trattamento sul suo sistema articolare. Lei sentì un cambiamento, che non riuscì a descrivere. Poi scrisse "Il paziente sembrava rilassarsi. Passò una notte molto tranquilla, fatto strano, e quando l'ho visitata stamattina sembrava molto a suo agio. Morì poche ore dopo."

Una storia straordinaria. Noi non lo sappiamo con certezza ma c'è una buona possibilità che il trattamento le abbia permesso di morire facilmente. Lei ha forse affrettato il processo di morte? No. Lei ha aiutato il paziente a trovare l'equilibrio, e poi il sistema ha preso la propria direzione naturale. Non abbiamo preso noi quella decisione, e questo rende l'osteopatia una scienza naturale.

AT: Sembra che ci sia qualcosa di magico quando qualcuno percepisce la dolcezza, la forza originale ineffabile. Sembra essere un momento chiave.

Jealous: E' un momento chiave. Il riconoscimento della Salute è un momento che è sempre lì. Scopri qual è l'impronta e cosa sta cercando di fare, e veramente l'aiuti ad andare in quella direzione. Questa potrebbe essere una forza molto sottile.

Bisogna essere proprio là in quella connessione, e bisogna guardarla e riguardarla cosicché nel punto in cui si connette puoi essere presente con l'azione dell'impronta originaria.

AT: E' come una piccola spinta?

Jealous: Quando leggi l'impronta puoi leggerne il tono, il tessuto, l'intenzione, l'intensità, e il tempo come una cosa unica. Hai tutti questi cinque elementi e quando stanno in equilibrio viene accentuato esattamente ciò che sta lì. Ci sono altre vie di cura che sono efficaci ma noi qui parliamo in modo specifico del respiro della vita e dei suoi effetti sul corpo.

AT: Come vuole concludere?

Jealous: Voglio riepilogare ciò che penso sia importante. La prima cosa importante è che l'intero/il tutto è reale. Per medicina olistica non si intende che si fa dell'omeopatia, dell'agopuntura, dell'osteopatia e che si somministrano degli antibiotici. Medicina olistica significa invece che il paziente è indivisibile. La persona non può essere frantumata. Medicina olistica significa che sei in grado di percepire il tutto senza suddividerlo, la qual cosa richiede responsabilità.

Abbiamo parlato delle leggi di generazione e di guarigione; guarigione come

l'emergere dell'originalità, e ciò può accadere in qualsiasi momento.

Un'altra cosa è il training percettivo. Devi impadronirti del dono che ti è stato dato. Sir Laurens Van der Post scrisse dei buoni libri sulla percezione. E' un maestro straordinario. Se vuoi capire la percezione istintiva, il suo lavoro con gli aborigeni in Africa rappresenta una grande risorsa.

Nel libro di David Abrams, *The Spell of the Sensuous*, lui parla ad alcuni dottori che conoscono le sei direzioni della percezione. E' un buon libro per aiutare una persona ad esplorare la realtà. Tre anni fa ho tenuto una conferenza sulla percezione, sull'importanza dell'orizzonte nella nostra percezione. Il tutto si basava completamente sulla mia propria esperienza. Quando lessi il libro di David per me rappresentò una buona conferma.

Per me l'essenza è di permettere alla tua attenzione di respirare sopra il ciglio dell'orizzonte, di liberarla, e poi aspettare che ritorni da sola. C'è qui un ponte percettivo che possiamo insegnare alla gente.

Poi abbiamo parlato del programma di trattamento per il paziente a cui viene data priorità dalle forze che formano il corpo, cosicché quando il paziente arriva il programma di trattamento è già avviato. Noi non creiamo il processo del trattamento. Noi dobbiamo scoprirlo. Ciò è molto importante e andrebbe esplorato.

Abbiamo parlato della trasmutazione e di come la morte non sia una malattia. E' importante non limitare il paziente alla tua pratica. Se ti accorgi che non lo stai aiutando, chiedi aiuto. Se il paziente non vuole andare da nessun'altra parte allora cerca di scoprire perché è spaventato. Ma continua ad espandere le influenze sulla vita di quel paziente e non restare ancorato al paziente.

E' molto interessante il fatto che la comunità di guarigione naturale abbia assunto un metodo di approccio allopatrico alla medicina. Il paziente arriva con dei sintomi ed assume delle medicine per quei sintomi. E' come prescrivere dei farmaci. Sono coinvolti in un formato intellettuale e non ne sono neanche consapevoli. La medicina naturale è medicina naturale. Ora, che cosa significa quella parola? Natura è tutto ciò che è vivo, che respira e che è. Ad esempio il chiarore delle stelle.

Scommetto che molta gente potrebbe star meglio se andasse a camminare di notte e potesse vedere le stelle. Tutta la terapia è unica alle condizioni attuali, non la malattia.

Quale vantaggio si può ricavare a dare ai pazienti tutti i tipi di cose finché non abbiamo capito qual è l'intero processo? Un vero guaritore non darà esattamente la stessa medicina per la stessa

malattia due volte. Pertanto se vogliamo praticare della medicina alternativa, dobbiamo sbarazzarci dei menù. Dobbiamo guardare ai menù come ad un sistema di supporto per acquistare tempo, ma non è la fine del percorso, e non siamo affatto sulla stessa coordinazione di tempo.

L'osteopatia tradizionale non si occupa della cura episodica. E' un rapporto a lungo termine con le persone ovunque tu la pratichi. Ci vogliono anni per conoscere un altro essere umano.

Alcune persone le curo da 30 anni. Non sono minacciato dalla loro malattia e penso che questo sia importante.

L'altro punto che è importante è che il rapporto tra studente e maestro è a lungo termine. Dobbiamo accettare la responsabilità di essere istruiti. Uno dei miei più grandi maestri era un vecchio che un giorno ho incontrato sul fiume. Io stavo pescando e c'era una tempesta terribile. Lui si mise in macchina e ritornò a casa in città. Io non avevo dove andare e allora gli chiesi se potevo andare a casa sua. Venne la tempesta e la sua roulotte ondeggiava. I fili elettrici erano giù nella strada e c'erano scintille ovunque. C'erano ambulanze e macchine che venivano da ogni parte.

Io stavo seduto al tavolo con questo vecchio e lui non si muoveva mai. Stavamo soltanto lì seduti. Dentro questa roulotte c'era un silenzio che si librava nell'aria. Era incredibile. Stavamo là seduti con tutto il caos che si aveva intorno. Dopo 20 minuti tutto si placò. Lui mi guardò e disse " Non potrò mai capire perché la gente si dia tanto da fare per fare della vita un'emergenza." Poi stava là seduto. Venti minuti più tardi si alzò e iniziò a prepararsi da mangiare. Lui sapeva come lasciare che l'istante fosse la fonte e il centro del suo tempio; lui era un ricordo vivente.

Poi divenni suo amico. Fu un momento importante perché capii che non sono solo gli osteopati a fare questo tipo di lavoro e che possono capire ciò che sta accadendo al momento o esser svegli a quel respiro della vita e a quella tranquillità. Noi tutti siamo consapevoli di qualcosa di più grande e dobbiamo ricordare la nostra Originalità.

L'organizzazione per il mantenimento della salute che noi stiamo cercando è ciò che forma un embrione. Essa genera e mantiene la vita.

Io penso che non ci sia niente di sbagliato nel centrare la tua pratica generale sull'essere umano nella sua totalità. Non tutti saranno interessati o penseranno che stai facendo un buon lavoro. Ma non ha importanza. Ciò che conta è se c'è o no un modello generale per la tua pratica che sia utile alle persone e alla loro salute.

E quest'ultima cosa è difficile da attuarsi.
Allora preparatevi a vivere veramente!
Grazie.

traduzione a cura di Barbara Vignuda.